



# Università degli Studi di Messina

## SENATO ACCADEMICO Seduta del 2.5.2013 (ore 16,25)

\*\*\*\*\*

Sono presenti il Magnifico Rettore Prof. Francesco Tomasello, Presidente, il Pro Rettore Vicario, Prof.ssa Rita De Pasquale, ed i Proff. Giuseppe Bisignano, Direttore del Dipartimento di Scienze del farmaco e prodotti per la salute; Domenico Cucinotta, Direttore del Dipartimento di Medicina clinica e Sperimentale; Antonino D'Andrea, Direttore del Dipartimento di Ingegneria civile, informatica, edile, ambientale e matematica applicata (DICIEAMA); Giovanni Grassi, Direttore del Dipartimento di Scienze chimiche; Giacomo Maisano, Direttore del Dipartimento di Fisica e di scienze della terra; Giovanni Moschella, Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche e storia delle istituzioni; Maria Concetta Epasto, Direttore Vicario del Dipartimento di Scienze cognitive, della formazione e degli studi culturali; i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari) Proff. Vincenzo Fera (Area 10), Pietro Navarra (Area 13), Fortunato Neri (Aree 02 e 04); i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (professori associati) Proff. Francesco Abbate (Area 07), Maria Luisa Calabrò (Area 03), Giuseppe Lo Paro (Area 05), Luigia Puccio (Area 01); i rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari (ricercatori universitari) Proff. Luigi Chiara (Area 11), Cinzia Ingratoci Scorciapino (Area 12), Roberto Montanini (Aree 08 e 09), Luigi Rossi (Area 14); i rappresentanti degli studenti Sigg. Salvatore Condò, Saverio Curello, Federico D'Amico, Alfredo Finanze e Domenico Perri; i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo Sigg. Angelo Alessandrino, Mario Recupero e Dott. Maurizio Fallico; il rappresentante dei ricercatori a tempo determinato, Dott. Filadelfio Mancuso; il rappresentante dei dottorandi e assegnisti, Dott. Gianni Toscano; il rappresentante degli specializzandi, Dott. Andrea Conti; il Prof. Francesco De Domenico, Direttore Generale dell'Ateneo, che funge da Segretario.

Assenti giustificati i Proff. Giancarlo Cordasco, Direttore del Dipartimento di Scienze sperimentali medico-chirurgiche specialistiche ed odontostomatologiche; Giancarlo De Vero, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza; Francesco Galletti (Area 06), rappresentante delle aree scientifico-disciplinari (professori ordinari).

La seduta è valida ai sensi dell'art. 10, comma 8, dello Statuto dell'Università.

Sono anche presenti la Sig.ra Flavia De Salvo, Responsabile del Settore Segreteria Senato Accademico, la Sig.ra Dionisia Vinti, Responsabile dell'Ufficio Istruzione delibere Segreteria Senato Accademico e la Dott.ssa Roberta Giuffrida, che coadiuvano nella verbalizzazione.

Risulta, altresì, presente la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

\*\*\*\*\*

## VII - REGOLAMENTO CHIAMATA DOCENTI ABILITATI.

	<i>Struttura / RPA</i>	<i>Visto</i>
Struttura proponente	Rettorato	
Struttura interessata esecuzione	Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali	
Altre strutture interessate		

Il Rettore ricorda ai presenti che il gruppo di studio (composto dai Docenti: Francesco Trimarchi – G. Grassi – Maria Astone – Alberto Russo – Alessandro Giuffrida – Maurizio Monaco) costituito al fine di predisporre il nuovo regolamento relativo alla chiamata dei professori di prima e di seconda fascia, in conformità alle nuove disposizioni legislative e statutarie, ha esitato la bozza di regolamento oggi in esame.

Con il suddetto regolamento, si prevede che il reclutamento dei professori di prima e seconda fascia all'interno del nostro Ateneo possa avvenire per chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge 240/2010, chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 240/2010 e chiamata diretta ai sensi dell'art.1, comma 9, della legge 230/2005 e si disciplinano nel dettaglio le modalità procedurali delle suddette chiamate.

Rispetto al testo esitato dal competente gruppo di studio, i docenti prof. Antonio Ruggeri, prof.ssa Maria Enza La Torre e dott. Stefano Agosta, insieme agli uffici competenti, al fine di disciplinare all'interno di un unico regolamento tutte le modalità di chiamata previste dalla legislazione vigente in materia, hanno integrato il suddetto testo regolamentare prevedendo, sia all'art. 1 che al Titolo III, anche la chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, relativa alla procedura per l'accesso alla seconda fascia dei ricercatori a tempo determinato di tipo b) e disciplinando al titolo IV la procedura per la chiamata diretta ai sensi dell'art.1, comma 9, della legge 230/2005, essendo stata la stessa solo indicata dal gruppo di studio, ma non disciplinata all'interno del testo regolamentare.

Inoltre, rispetto alla bozza esitata dal competente gruppo di studio, si è reso necessario, nel rispetto di quanto previsto dell'art. 18, comma 4, della legge 240/2010, precisare all'art. 2, comma 1, che *“Nell'ambito della programmazione triennale, l'Università dovrà vincolare le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari dell'Ateneo”*.

Sempre all'art. 2, comma 4, in ordine al contenuto della proposta di copertura di posti di prima e di seconda fascia, si è ritenuto più corretto eliminare il riferimento agli standard

qualitativi di cui all'art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010, espressamente previsti dalla legge solo per le procedure di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 24, inserendo il riferimento *“agli standard qualitativi e agli ulteriori elementi di qualificazione didattica, scientifica e comprovata abilità clinica assistenziale ove richiesto, ritenuti necessari per il posto da mettere a bando”*.

Con riferimento all'art. 3 relativo alle chiamate a seguito di procedura valutativa ai sensi dell'art. 18, comma 1, si è ritenuto opportuno prevedere la pubblicazione del bando relativo alla suddetta procedura, oltre che sul sito istituzionale dell'Ateneo e sui siti del MIUR e dell'Unione Europea, anche nell'albo ufficiale dell'Ateneo.

Con riguardo all'art. 9, relativo alle modalità di svolgimento del procedimento di chiamata all'esito della procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 240/2010, si è reso necessario specificare che la procedura in questione è temporalmente delimitata dalle legge. Si è, pertanto, aggiunto il seguente comma 4: *“La procedura disciplinata dal presente articolo trova applicazione esclusivamente per il periodo temporale previsto dall'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010; a tal fine si possono utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo. A decorrere dall'anno 2018, l'Università può utilizzare le risorse corrispondenti fino alla metà dei posti disponibili di professore di ruolo per le chiamate di cui all'art. 24, comma 5 della legge n.240/2010”*.

Inoltre, con riferimento all'art. 5 (Commissione di valutazione), si propone ai presenti una riflessione in merito alla possibilità di estendere la presenza dei professori di II fascia e di incrementare il numero di commissari interni; di semplificare la nomina della Commissione di valutazione eliminando i commi 5 e 6 dello stesso art. 5, prevedendo, in tal modo, direttamente la nomina da parte del Rettore. Il fine è quello di semplificare le procedure, trattandosi di docenti già abilitati. Da ultimo, con riguardo all'art. 6, comma 2, e all'art. 11, comma 2, si propone una riflessione in merito all'opportunità dell'inserimento della prova didattica, in relazione al disegno generale della legge Gelmini che non prevede tale tipo di ulteriore prova.

Il Rettore, nella seduta del 22.3.2013, ha proposto di valutare il regolamento insieme al documento MIUR sulla programmazione triennale – allegato - che, all'art. 2, comma 2, prevede come azione di realizzazione della *”Promozione della qualità del sistema universitario”*, il seguente Punto III:

*“Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico anche al fine di incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante, prevedendo nel regolamento di ateneo l’applicazione uniforme delle seguenti misure:*

- a) presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all’ateneo, estratti da elenchi nazionali di studiosi in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale, composti con le stesse modalità previste per la composizione delle liste dei commissari per l’abilitazione scientifica nazionale;*
- b) presenza, almeno nelle commissioni di selezione dei professori ordinari di cui all’articolo 18 della legge 240/2010, di almeno uno studioso di elevato profilo scientifico attivo in università o centri di ricerca di un Paese OCSE con estrazione del nominativo da elenchi nazionali di studiosi in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale, composti con le stesse modalità previste per la composizione delle liste dei commissari OCSE per l’abilitazione scientifica nazionale.”*

Il Prof. Grassi, quale componente il Gruppo di Studio sopra citato, manifesta l’opportunità, considerata l’importanza dell’argomento, che il Senato istituisca una Commissione al fine di esaminare con attenzione la bozza del Regolamento oggi presentata per poi ripresentarla, con eventuali proposte, in una prossima seduta.

Il Direttore Generale, ritenendo opportuna la proposta del Prof. Grassi, suggerisce che - una volta esitata dalla Commissione la bozza del regolamento, con eventuali proposte di modifica – questa, inviata per conoscenza ai componenti il Senato Accademico, potrebbe essere sottoposta direttamente al parere del Consiglio di Amministrazione a seguito del quale il Senato stesso potrà formulare l’approvazione definitiva.

Seguono alcuni interventi, al termine dei quali, viene istituita una Commissione del Senato Accademico, composta dai Proff. Abbate, Grassi e Mancuso, al fine di realizzare un lavoro istruttorio sul Regolamento de quo; il relativo documento, opportunamente rivisto e/o modificato; verrà inviato per conoscenza ai componenti il Senato e sottoposto al parere del Consiglio di Amministrazione, per poi essere riproposto al Senato stesso per l’approvazione definitiva.